

metano di cui avrà bisogno quando gli specchi parabolici, non permettendo del calore. Ma poi, si può davvero concepire che è sufficiente "pagare", piantumare qualche albero, per darsi liberi di effettuare lo stravolgimento di una intera area di estremo pregio contro il parere dei cittadini ed Enti, come la Soprintendenza ai Beni Paesaggistici, che ha espresso il suo parere negativo?

E poi perché? Il solare termodinamico in Basilicata, fatto passava, si aggiunge ad eolico, omasse, non per caso. Uno potrebbe essere ancora gli impianti sperimentali quello di Banzi, riuscite tecnologiche che ad un gruppo di imprenditori esportare nel mondo che ricalcano gli studi del ed a chi fanno gola i miche da tutto questo sca-

costituita l'Associazione Solare Termodinamico è quello di favorire tecnologia. A farne parte

nanzati, per la disponibilità alla colonizzazione dei suoli per mettere la sperimentazione.

Obiettivo: la creazione di una filiera tutta italiana in cui si sono tuffate dentro grandi aziende come Marcegaglia, Techint, Archimede Solar Energy, Biosolar Flenco, Enel Green Power, Toto, Medie aziende come: Almeco, Fera, Reflex, Turboden, Xeliox, Nur Energie e piccole aziende: Trivelli Energia, Solo Rinnovabili, Solar Brain, Struttura Informatica, Costruzioni Solari, Sitalcea, Innova, Dedalo Esco. Tutte insieme appassionatamente, di cui anche la Teknosolar2 di Matera è parte integrante.

Nel documento di audizione alla Camera oltre alla conquista del mondo, il progetto Desertec: «piano di investimento da 400 miliardi che prevede di avviare la produzione di energia elettrica nel deserto del Sahara e di trasferirla poi in Europa (Terna ha già in progetto il cavo sottomarino da 1.000 Mw Tunisia - Italia)». «Una parte considerevole di energia, dice l'Anest, sarà prodotta dal termodinamico e su questa partita è importante che le imprese italiane siano adeguatamente supportate per non perdere anche questa opportunità».

L'appello deve aver trovato sponda ma non si è tenuto conto che in Basilicata, altri progetti sono stati previsti e in quel di Palazzo San Gervasio e dintorni nessuno è disponibile a fare da "cavia" agli industriali del sole.



**IN ARRIVO?**  
Un imponente impianto solare termodinamico

**MINERVINO LA SEGNALEZIONE DI UN CITTADINO**

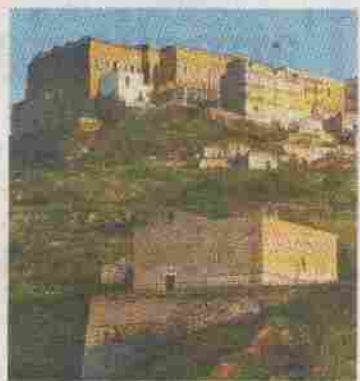
## Computer ed internet in tilt da Natale nella biblioteca

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** Computer non funzionanti e impossibilità di accedere ad Internet nell'era del web e della informazione e comunicazione virtuale. Accade. Accade nella Biblioteca comunale "Luigi Barbera" di Minervino. Insomma un disagio per chi non ha internet a casa e ha bisogno di fare ricerche e consultazioni. Ad evidenziare pubblicamente quanto accaduto è un cittadino minervinese, Alfonso Tricarico che si è rivolto alla Gazzetta per raccontare la vicenda di cui è stata protagonista pochi giorni fa.

«Durante le festività natalizie - dice Alfonso Tricarico alla Gazzetta - sono andato nella Biblioteca di Minervino, per accedere ad Internet attraverso i computer messi a disposizione nella struttura perché dovevo fare delle ricerche. Purtroppo non è stato possibile, mi è stato detto che dai computer della biblioteca non era possibile accedere ad Internet e che non erano funzionanti. La cosa mi ha davvero sconcertato. Come è possibile che nella biblioteca comunale non si possa utilizzare Internet? Se Internet non c'è, perché non ripristinarlo? Se i computer non funzionano o non funziona l'accesso alla rete perché non intervenire in tempi rapidi?»

E dunque: «Il servizio è stato ed è utile per i cittadini minervinesi - prosegue Tricarico - rappresenta un valido aiuto per chi non ha Internet o computer a casa e ha bisogno di collegarsi alla rete per fare ricerche o accedere ad un servizio o semplicemente leggere siti di informazione. Purtroppo a Minervino non tutti hanno l'accesso ad internet da casa. Era un servizio davvero ottimo, che consentiva ai cittadini di accedere agevolmente alla rete, non capisco perché ci sia questo disservizio e nessuno intervenga. Per questo mi sono rivolto al Pronto Gazzetta, sperando che nel mettere in rilievo quello che mi è successo personalmente, qualcuno intervenga e chi è competente in materia, si occupi al più presto della mancanza di internet e dei computer fuori uso nella biblioteca comunale». Si attendono interventi.



**MINERVINO** Disagi alla biblioteca

**LA, MARIANGELA PETRONI. OGGI LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

## «Amministrazione La Salvia in confronto con la città»

anziosa nelle sedi ufficiali (Consiglio suoi "targati" componenti dispendenti, spesso inqualificabili per assenza, in contesti nei quali non il contraddittorio».

del vero, alla seduta deserta di saia, nella quale si sarebbe dovuto che delle cartelle esattoriali per la delle imposte pubblicitarie, erano tutti componenti dell'attuale magistrato: i due consiglieri Psi, non non informati della decisione di La pagni di disertare la seduta o se per zionale dell'assemblea comunale, ri ed il presidente del consiglio Di mentemente infastidito per le situa- «Oggi probabilmente la maggiora il classico cliché con il quale ta i problemi e cercherà di apparire depositaria di verità e legalità. Il ssatorio dell'amministrazione La na risparmiato nessuno: aumento nale Irpef (dallo 0,4% degli ultimi to 0,8%), aumento dell'Imu a carico ri, la cui incidenza ricade pesanprezzi di locazione, sui fabbricati e abili che a Canosa sono al 10,60 per ssimo consentito), ai quali va ageres (costerà ai canosini circa 200

mila euro in più rispetto agli anni passati), gli oneri di urbanizzazione, per i costi di costruzione e per i diritti di segreteria e, dulcis in fundo, per sposarsi civilmente occorrerà mettere mano alla borsa».

«Tutto ciò a beneficio delle casse comunali, nonostante le difficoltà economiche di tutti, - conclude Petroni - Ma all'attuale amministrazione poco importa se il carico fiscale dei cittadini e delle imprese è diventato insostenibile ed esaspera ancora di più gli incolpevoli commercianti, con la sua assenza e l'inconsistenza nell'affrontare nel merito le problematiche tasse, tant'è che il Consiglio Comunale se ne occuperà grazie all'ordine del giorno proposto dalle opposizioni. Visti i toni con cui i soliti noti stanno esacerbando gli animi, forse anche questa volta, purtroppo, il confronto non avrà il comune obiettivo di salvaguardare i nostri commercianti. Non sappiamo se tutte le forze politiche della maggioranza di sinistra condivideranno percorsi ed atteggiamenti voluti dai pochi noti. Come opposizione serena ed equilibrata il centrodestra vuole però ribadire al sindaco part-time che il nostro elettorato è maggioritario a Canosa. A quei concittadini devono e dobbiamo rendere conto e rispetto. Chi fa finta di non ricordarselo se ne faccia una ragione».

**Antonio Bufano**